

Brasile, le terre degli indigeni Piripkura devastate per far posto agli allevamenti

Nuove testimonianze fotografiche, ottenute sorvolando alcune zone del Brasile, hanno svelato che **la terra di una delle tribù più vulnerabile e incontattata del mondo è stata illegalmente invasa** e distrutta per farne allevamenti di carne bovina.

Le immagini satellitari del 25 ottobre 2021 **mostrano vaste aree deforestate, segni di incendi e la presenza di numerosi allevamenti**, nel pieno della loro attività produttiva. Si vedono anche camion in movimento, case occupate, strade in costruzione, una pista di atterraggio e ranch con mandrie di bovini. Tutto si svolge in maniera illegale, perché **l'allevamento di bestiame ha raggiunto alcune zone dove vivono i Piripkura.**

Secondo la legge la loro terra indigena, che si estende a cavallo dei municipios di Colniza e Rondolândia, nello stato del Mato Grosso, dovrebbe essere monitorata e protetta dal recente rinnovo di settembre dell'Ordinanza per la protezione del suolo (Portaria de Restrição de Uso) e una sentenza della Corte Federale che ne vieta l'invasione. Ma, a conti fatti, **non c'è mai stato un definitivo stop allo sfruttamento.** Anzi, il territorio è minacciato da decenni dal disboscamento portato avanti dalle multinazionali agricole. Tuttavia **con il governo di Bolsonaro lo scenario è andato via via peggiorando.**

Negli ultimi due anni, infatti, **il tasso di deforestazione ha toccato picchi di oltre il 27.000%, con più di 12.000 ettari già stati distrutti**: secondo l'Istituto Socioambiental (Sirad) equivalgono a più di 7 milioni di alberi abbattuti. Già tra luglio e settembre è stata deforestata, tramite incendi dolosi, un'area che ospitava 1,3 milioni di alberi. Insomma, terreno pronto per essere destinato al pascolo.

## Brasile, le terre degli indigeni Piripkura devastate per far posto agli allevamenti



Due indigeni Piripkura [fonte: Survival International]

*Survival International* (movimento mondiale per i diritti dei popoli indigeni) è riuscito a mettersi in contatto con Rita, donna appartenente alla comunità Piripkura, che ha detto: “Gli estranei che operano illegalmente all’interno del mio territorio **potrebbero presto uccidere i miei parenti**”, raccontando di come già nove di essi siano stati massacrati in un attacco. Di fatto non si tratta solo di strappare la terra a indigeni che sopravvivono grazie ad essa, prendendosene cura. **Molti di loro vengono uccisi, altri perdono la vita difendendo la propria casa. Altri ancora muoiono in incendi.**

Il sorvolo del mese scorso ha messo in luce anche questo. Motivo per cui il monitoraggio è stato fortemente voluto dal COIAB (l’organismo di coordinamento delle organizzazioni indigene dell’Amazzonia brasiliana) e dall’OPI (l’Osservatorio per i diritti umani dei popoli indigeni incontattati e recentemente contattati), con il supporto di APIB (Articulação dos Povos Indígenas do Brasil), ISA (Instituto Socioambiental) e Survival International, per portare avanti la campagna e petizione “Uncontacted or Destroyed”.

Sarah Shenker, [portavoce di Survival](#), ha dichiarato che: “Non potrebbe esserci prova più grande della totale impunità - anzi, del sostegno attivo - di cui godono gli invasori della

Brasile, le terre degli indigeni Piripkura devastate per far posto agli  
allevamenti

terra sotto il presidente Bolsonaro:: operazioni commerciali di allevamento in un territorio indigeno di vitale importanza che dovrebbe essere protetto dalla legge. **Solo una grande protesta pubblica può impedire il genocidio dei Piripkura e di altre tribù incontattate”.**

[di Gloria Ferrari]